

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-567 del 02/02/2018
Oggetto	PROC. MO12A0035 PRAT. EX 841/D - GAMBUZZI LUCIANO - RICHIESTA DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE SUPERFICIALE DI ACQUA PUBBLICA DAL FIUME PANARO PER USO IRRIGAZIONE ORTO E GIARDINO IN COMUNE DI BOMPORTO (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-580 del 01/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno due FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: GAMBUZZI LUCIANO – RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME PANARO (AI SENSI DELL'ART. 27, R.R. 41/2001 PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA IN COMUNE DI BOMPORTO (MO) **PROC. MO12A0035 PRAT.(4667)**).

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle

concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015.

PREMESSO che:

- con Determinazione n. 12770 del 10/10/2012 è stata assentita, fino al 09/10/2017, la concessione per derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro in comune di Bomporto loc.tà Gorghetto nella quantità massima di 2,00 l/sec. e per un quantitativo massimo di 1376 mc/anno per uso irriguo, assimilabile ad uso domestico;

VISTA:

- la domanda di rinnovo della concessione n. 12770/2012 presentata dal sig. GAMBUIZZI Luciano in data 04/04/2017, protocollata in pari data col n. 6479;

ACCERTATO che l'utenza di cui si chiede il rinnovo è così caratterizzata:

- prelievi da acqua superficiale;
- portata massima 2,00 l/s.;
- volume massimo 1376 mc/anno;
- l'opera di derivazione è mobile ed è ubicata nel comune di Bomporto (MO), su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune:

foglio 24 mappale 53, avente le seguenti coordinate geografiche
UTM RER: X= 662.502 Y= 956.802;

VERIFICATO che:

- la derivazione in oggetto non essendo ubicata all'interno di un parco e di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. N. 1191//2007 (linee guida SIC - ZPS - RN2000);
- la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “ATTRAZIONE” (le derivazioni sono compatibili, fermo restando il rispetto della disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);
- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- la domanda di rinnovo è stata presentata entro il termine e con le modalità fissate dall'art. 27 del R.R. 41/2001, pertanto non è soggetta a pubblicazione né condizionata al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8, del R.R. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente atto nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione 12770/2012;

- sono rimaste sostanzialmente invariate, rispetto a detta concessione, sia l'opera di presa che la quantità d'acqua derivata, così come risulta dalla documentazione tecnica allegata agli atti;

- accertata la compatibilità dell'utenza di cui si chiede il rinnovo con le disposizioni contenute nel Piano di Gestione Distrettuale ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

CONSTATATO che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/1999, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo della concessione;

il richiedente è in regola con il pagamento dei canoni fino all'anno 2012;

IL CONCESSIONARIO dovrà:

- provvedere all'integrazione del deposito cauzionale fino a concorrere alla cifra di € 250,00, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4) della L.R. n. 2 del 30/04/2015, che dovrà essere pari a € 198,35 (centonovantotto/trentacinque), quale differenza fra l'importo di € 250,00 e l'importo di € 51,65 già pagato, da versare prima del ritiro del presente rinnovo con le modalità sotto specificate;

- provvedere, se non ancora versati, al pagamento dei canoni pregressi (dal 2013 al 2017) e dei canoni futuri (dal 2018 al 2022) in unica soluzione come specificato nel disciplinare di concessione;

RITENUTO, pertanto,

- che sulla base dell'istruttoria esperita, che non ha evidenziato motivi ostativi di pubblico interesse, la concessione possa essere rilasciata, ai sensi della DGR n. 787/2014, per la durata di cinque anni dalla data di scadenza della concessione n. 12770/2012 (**vale a dire dal 09/10/2017 al 08/10/2022**) sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare al sig. GAMBIZZI Luciano, C.F. GMBLCN39E17H195Y, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro in comune di Bomporto (MO), da destinarsi ad uso "irrigazione agricola", con una portata massima pari

a l/s 2,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.376 - **Proc. MO12A0035 prat. Sinadoc n. 4667;**

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di dare atto che:**

- copia analogica e stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

- il concessionario è tenuto al versamento:

 - * dell'integrazione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;

 - * dei canoni pregressi e futuri di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

e) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canone e di deposito cauzionale;

f) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;

g) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;

h) che, qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, questo debba essere fatto a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta notifica del presente atto;

i) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura Autorizzazioni Concessioni di Modena e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

l) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133,c.1 b) e s. m.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.